

SCHEDA INFORMATIVA SUL RISCATTO NELLA CASSA PENSIONE

A cosa serve il riscatto?	<p>Con un riscatto potete migliorare le prestazioni di vecchiaia o compensare le riduzioni delle prestazioni dovute al pensionamento anticipato. Possibili motivi di un riscatto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colmare le lacune di previdenza dovute ad anni assicurativi mancanti - compensare le riduzioni delle prestazioni dovute a pensionamento anticipato - beneficiare di vantaggi fiscali poiché i riscatti con il patrimonio privato possono essere dedotti dalle imposte e ridurre così il reddito imponibile .
Procedura	<p>Prima di accettare le somme di riscatto, la CPE è tenuta ad effettuare gli accertamenti previsti dalla legge. Vi invitiamo dunque a compilare in modo veritiero il "Modulo di riscatto/Conferma di riscatto" che trovate sul nostro sito Internet e rinviarlo alla CPE.</p>
Riacquisti in seguito a prelievo anticipato in caso di divorzio	<p>In seguito a divorzio si possono effettuare riacquisti in qualsiasi momento e senza limitazione, fino all'importo trasferito.</p>
Averi di libero passaggio del 2° pilastro	<p>Gli averi di libero passaggio del 2° pilastro, che non sono stati trasferiti alla CPE (p.e. dalla cassa pensione precedente, istituto collettore, conto o polizza di libero passaggio) devono essere considerati ai fini del calcolo dell'importo massimo ammesso per il riscatto. Segnaliamo inoltre che tutte le prestazioni di libero passaggio diventate esigibili dopo il 31.12.2000 o i conti di libero passaggio costituiti dopo tale data devono essere versati alla CPE.</p>
Conti di previdenza del pilastro 3a (previdenza vincolata) per lavoratori indipendenti	<p>Esistono delle restrizioni per le persone che hanno utilizzato la previdenza vincolata (il pilastro 3°) invece del 2° pilastro per la loro previdenza. Queste limitazioni si applicano soprattutto ai lavoratori indipendenti che non hanno versato contributi nella previdenza professionale, ma si sono invece avvalsi delle maggiori deduzioni fiscali previste per il pilastro 3a. Nel calcolo dell'importo massimo ammesso per il riscatto, la CPE deve verificare se il vostro avere di previdenza del pilastro 3a risale a un periodo durante il quale non avete versato contributi nel 2° pilastro e se il vostro avere supera il limite deducibile previsto. L'importo che supera questo limite deve essere detratto dall'importo di acquisto ammesso.</p>
Trasferimento dall'estero	<p>Se negli ultimi cinque anni vi siete trasferiti dall'estero e, prima di questo periodo, non siete mai stati affiliati a un istituto di previdenza in Svizzera, nei primi cinque anni dopo l'adesione a un istituto di previdenza svizzero la somma annua di riscatto non può superare il 20 % del salario assicurato.</p>
Prelievo anticipato per proprietà d'abitazione	<p>Se avete effettuato un prelievo anticipato nell'ambito della promozione della proprietà d'abitazioni (PPA), non è possibile alcun riscatto finché non sia stato rimborsato l'intero importo del prelievo. Se andate in pensione prima del termine di tre anni, il riscatto può avvenire anche senza rimborso del prelievo anticipato</p>
Prelievo di prestazioni sotto forma di capitale	<p>Le prestazioni risultanti da riscatti non possono essere percepite sotto forma di capitale nell'arco dei prossimi 3 anni (p.e. prelievo anticipato per proprietà d'abitazione, capitale di vecchiaia al posto della rendita). Questa disposizione si applica per i riscatti effettuati dopo lo 01.01.2006.</p>

Deduzioni fiscali	Gli acquisti effettuati con il patrimonio privato sono deducibili a condizione che siano state fornite alla CPE tutte le necessarie informazioni. Dalla CPE ricevete ogni anno un attestato per il fisco sulle somme di riscatto da voi versate. Questo attestato vi viene inviato alla fine di gennaio dell'anno seguente.
Ammissibilità dei riscatti con mezzi privati	Vi raccomandiamo di chiarire con l'autorità fiscale competente la deducibilità dei riscatti volontari effettuati con il patrimonio privato. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per contestazioni dell'autorità fiscale.
Momento dell'acquisto	Per l'assegnazione fiscale a un anno di calendario è determinante la data in cui la CPE riceve l'importo del riscatto. Se l'accredito presso la CPE avviene per esempio alla fine dell'anno (31.12), ricevete un attestato fiscale per l'anno corrente. Vogliate considerare che alla fine dell'anno i trasferimenti via banca o posta possono richiedere più tempo.
Disbrigo a fine anno	Per garantire un disbrigo puntuale prima della fine dell'anno, vi preghiamo di inviarci il modulo di riscatto compilato entro e non oltre il 15 novembre.
Utilizzo	<p>Il riscatto viene utilizzato nel seguente ordine:</p> <ul style="list-style-type: none"> – acquisto di anni assicurativi mancanti – riscatto per pensionamento anticipato (Risparmio 60).
Forma del riscatto per l'acquisto di anni assicurativi mancanti o per pensionamento anticipato	<p>La somma del riscatto può essere versata nel seguente modo, in funzione del suo utilizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – versamento unico annuale per l'acquisto di anni assicurativi mancanti – versamento unico annuale o contributo mensile per il riscatto per pensionamento anticipato (Risparmio 60). <p>Il datore di lavoro di solito non partecipa al riscatto.</p>
Risparmio 60	Il pensionamento anticipato è accompagnato da una notevole riduzione delle prestazioni di vecchiaia, sia nel 1° pilastro (AVS) che nel 2° (cassa pensione). Con il piano previdenziale "Risparmio 60" la CPE vi offre la possibilità di colmare in parte o totalmente queste lacune di previdenza.
Età minima per il pensionamento	Il pensionamento anticipato è possibile a partire da 58 anni.
Riscatto massimo	Il riscatto massimo ammesso dalla legge per Risparmio 60 corrisponde all'importo attuariale necessario per compensare la riduzione della rendita dovuta al pensionamento anticipato all'età prevista per il pensionamento e a finanziare la rendita transitoria AVS fino al raggiungimento dell'età termine ordinaria AVS.
Interessi sul conto Risparmio 60	I contributi versati per Risparmio 60 vengono tenuti in un conto separato e fruttano interessi a partire dal momento del riscatto a un tasso stabilito ogni anno dal Consiglio di amministrazione.
Prestazioni in caso di uscita, invalidità e decesso (Risparmio 60)	Al momento dell'uscita dalla CPE, l'aver di vecchiaia accumulato fa parte della prestazione di libero passaggio. In caso di invalidità, l'aver di vecchiaia accumulato fino all'insorgere del diritto alla rendita viene versato sotto forma di capitale. In caso di decesso prima del raggiungimento dell'età termine, l'aver di vecchiaia del conto Risparmio 60 accumulato fino a quel momento spetta ai superstiti aventi diritto secondo le disposizioni del regolamento.

Utilizzo dell'ave-
re di vecchiaia del
conto Risparmio 60
in caso di pensionamento
anticipato

Al momento del pensionamento anticipato, l'ave-
re di vecchiaia disponibile nel conto Risparmio 60
può essere utilizzato come segue (le diverse possibilità
possono essere anche combinate):

- prelievo del capitale
- riscatto della riduzione della rendita
- finanziamento di un rendita transitoria AVS.

Differimento dell'età di
pensionamento prevista

In caso di differimento o di rinuncia al pensionamento
anticipato previsto, la rendita di vecchiaia non può
superare di oltre il 5% la rendita regolamentare all'età
termine. Altrimenti l'ave-
re di vecchiaia eccedente del conto Risparmio 60
spetta alla CPE.